

# Le cose non accadono mai per caso!

Una trentina di giorni fa la nostra Segreteria Territoriale di Bologna è stata contattata da alcuni dipendenti della Philip Morris per chiederci di fare insieme una valutazione rispetto al quadro delle relazioni sindacali che si era determinato all'interno dello stabilimento di Valsamoggia.

Onestamente per noi non è stata una sorpresa. Già da tempo ci arrivavano segnali di sofferenza e di difficoltà a capire quanto stava succedendo sul fronte della unitarietà sindacale in azienda. Tutto ciò in un quadro di relazioni capaci, comunque nel tempo, di realizzare accordi e soluzioni contrattuali francamente apprezzabili.

E allora, cosa è successo che ha fatto saltare il banco ed ha portato gran parte dei delegati di una RSU da poco eletta a dimettersi nella quasi totalità degli stessi componenti per arrivare all'apertura unilaterale da parte della Femca Cisl delle procedure per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie in PMI? In realtà tutto ciò ci interessa relativamente. Ci interessa invece provare ad iniziare un percorso con voi partendo proprio dalle cose che ci avete raccontato.

Le relazioni sindacali sono complicate (ci sono regole complesse da rispettare come i protocolli ed i contratti) ma allo stesso tempo semplici (se si riesce ad essere trasparenti con le persone e tra le parti coinvolte nel confronto). Le relazioni sindacali sono la costante ricerca di un equilibrio nei rapporti tra un soggetto (l'azienda) che sappiamo vuole creare utili ed un altro (i lavoratori) che da un lavoro fatto con dignità cercano i mezzi per avere una vita il più completa possibile. Il vero lavoro del sindacato nelle sue articolazioni (strutture dei funzionari e delegati in fabbrica) sta nel trovare l'equilibrio più adeguato e rappresentare sempre con rigore ed onestà come questo equilibrio è stato individuato. Un equilibrio che deriva dal confronto, dalla contrapposizione di esigenze diverse, dalla mediazione tra posizioni a volte distanti.

Come Uiltec UIL vogliamo fare semplicemente questo: **raccogliere i bisogni delle persone**, confrontarci unitariamente con le altre sigle sindacali, costruire tavoli di trattative, rappresentare l'andamento continuo degli stessi tavoli **e firmare gli accordi** qualora, l'equilibrio di cui abbiamo parlato precedentemente sia stato trovato.

E ogni accordo è sempre un punto di arrivo, ma allo stesso tempo pure un punto di partenza. Partendo da qui siamo arrivati a raccogliere le disponibilità di alcuni di voi a candidarsi ad una lista Uiltec UIL. Una lista molto articolata che al suo interno presenta persone con diversi gradi di responsabilità nell'organizzazione aziendale dello stabilimento. Questo per noi è un elemento di ricchezza. Perché consente di avere una pluralità di modi di vedere l'azienda e di come essa possa essere vissuta. Solo così facendo in una azienda così grande e complessa si possono **raccogliere le attese di tutti i lavoratori**. Per qualcuno l'aspettativa principale potrà riguardare la **"progressione delle carriere"**, per qualcun altro sarà la possibilità di **avere percorsi formativi utili alla propria occupabilità e per altri l'apertura di un asilo nido aziendale ed infine qualcuno altro potrà rivedersi in tutte e tre le cose contemporaneamente**. Ma è solo nella pluralità che si può ricostruire una vera visione d'insieme. Proponiamo perciò una lista plurale, che partendo dalle diverse esperienze delle persone che la compongono, vuole dare voce a tutte le esigenze che si presentano in una comunità, lo ripetiamo estremamente articolata e complessa, come quella di Philip Morris.

Forse era questo che mancava ancora in questa impresa, una voglia di tenere insieme prima che di dividere. Questa "inconsueta" procedura di rinnovo ci ha consentito di mettere in campo, già da ora, in questo modo e con questa tempistica, la nostra voglia di iniziare come Uiltec UIL a dare un contributo alle relazioni sindacali in Valsamoggia finalizzato a trovare risposte a questa grande "comunità".

Quindi forse è vero ... nulla accade mai per caso!

Bologna, 26/07/2023